

RELAZIONE DELL'ESPERIENZA DI MOBILITA'

NOME E COGNOME: **GIANMARIA LUCCA**

DESTINAZIONE: **MALMÖ, SVEZIA**

NOME DELLA SCUOLA: **DROTTNING BLANKAS GYMNASIESKOLA MALMÖ SÖDERPORT**

DURATA: **15 GIORNI**

RELAZIONE ATTIVITÀ':

Ho realizzato un'esperienza di **JOB SHADOWING** presso la Drotting Blanka di Malmö, scuola privata parificata che offriva corsi di natura professionale e ginnasiale a titolo gratuito (a carico dello Stato) a un'utenza di studenti marcatamente multietnica, assimilabile per età a quella delle scuola secondaria superiore italiana e nello specifico per alcuni versi a quella del nostro territorio di riferimento. Nel corso delle due settimane di permanenza ho avuto modo di visitare anche altre scuole della stessa compagnia, in cui ho constatando una sostanziale uniformità nell'approccio al lavoro didattico e nella costruzione di un ambiente di lavoro di natura collaborativa con largo uso di strumenti digitali con gli studenti, che sono forniti dalla stessa scuola in comodato d'uso in modo da svolgere il lavoro assegnato sulle piattaforme di elearning e collaborare proficuamente alla lezione.

Nei primi tre giorni sono stato ricevuto dalla dirigente dell'Istituto Annika Silvercup e poi introdotto a Daniel Molin, vicedirettore della scuola che ha svolto le funzioni di tutor e con cui ho concordato il dettaglio delle attività assistendo inoltre alle lezioni di Criminologia da lui tenute.

Successivamente sono stato unito a un gruppo di studenti provenienti da Olanda, Polonia, Portogallo e Belgio coi relativi accompagnatori per partecipare al loro programma sull'inclusione sociale finanziato nell'ambito di un altro programma Erasmus+ a cui la scuola partecipa. L'osservazione delle attività pensate per i ragazzi (di varia natura: dalle visite programmate sul territorio a lezioni su tematiche LGBTQ+ e all'integrazione in senso lato) mi ha consentito di apprezzare il lavoro di internazionalizzazione della scuola. Accompagnare il gruppo è stata un'esperienza interessante anche per i contatti stabiliti con i colleghi provenienti dalle varie nazioni europee prima citate i cui contatti diretti rimangono però da approfondire, sebbene con alcuni di loro si è aperta l'ipotesi di future collaborazioni in chiave Erasmus + per futuri scambi studenteschi.

Nella restante parte della prima settimana ho assistito alle lezioni dei colleghi di Inglese, Spagnolo, Criminologia e Matematica, rivolte sia a studenti dei corsi professionalizzanti che a quelli dei corsi ginnasiali affiancando il loro lavoro in classe (agli studenti era chiesto di esprimersi in inglese il più possibile per permettermi di seguire la lezione) e condividendo anche le riunioni organizzative.

Nel corso della seconda settimana il programma ha previsto la visita ad altre sedi della Drotting Blanka, nelle specifico quelle di Lund ed Helsingborg dove ho assistito le lezioni durante il loro svolgimento e alle giornate a tema organizzate dagli stessi ragazzi. Nella visita alla scuola di Lund mi sono interfacciato con la referente degli strumenti e della didattica digitale Selma Pasic. L'incontro con la collega ha senza dubbio arricchito le mie conoscenze digitali attraverso la condivisione e l'illustrazione di una lista di educational tools, sia gratuiti e a pagamento, che hanno positivamente integrato nella loro didattica implementando sia la piattaforma digitale interna alla scuola che google classroom. Oltre a ciò abbiamo approfondire con lei gli aspetti specifici del lavoro della Drotting Blanka circa la digitalizzazione nel corso degli ultimi anni.

Gli ultimi giorni della seconda settimana sono stati più a stretto contatto col vicepresidente nonché tutor Daniel Molin e con la referente pedagogica della scuola Ann Svensson. Con lei ho avuto modo di conoscere le politiche di inclusione della scuola prima accompagnandola in alcuni interventi di osservazione e supporto che lei stessa praticava nelle classi, poi in incontri e riunioni pomeridiane con singoli studenti e i docenti per monitorare gli studenti e le performance del corpo docente in termini di successo formativo degli alunni. Ho assistito poi alla somministrazione di un test standard per la disgrafia e la discalculia sottoposto a uno studente che ha acconsentito alla mia presenza e al successivo dialogo le difficoltà e i risultati del test spia per definire la strategia di intervento più efficace.

Ho vissuto l'intera esperienza con grande partecipazione e posso dire di aver osservato un ambiente di lavoro meno formale e più rilassante rispetto a quello della scuola italiana, ma anche meglio e più diffusamente finanziato dallo Stato. Il metodo di lavoro è improntato a una didattica quasi interamente digitale di cui i colleghi non hanno comunque mancato di rilevare criticità e necessità di miglioramento lamentando comunque difficoltà simili in termini di proficua partecipazione da parte degli studenti. Ad un occhio esterno però i ragazzi e i colleghi hanno comunque un stile di lavoro improntato alla collaborazione e all'approfondimento attraverso i supporti informatici di cui sono messi a disposizione. L'accoglienza da parte dei colleghi è stata cordiale e aperta al dialogo, cosa che ha facilitato non poco la comunicazione con loro e che ha contribuito a rafforzare e sviluppare le mie competenze comunicative in lingua inglese.